

Rassegna del 26/05/2018

Comunicazione agli Abbonati	Comunicazione agli abbonati	...	1
Nazione Pontedera	BIENTINA Nuova attività Inaugurazione della gioielleria	...	2
Nazione Pontedera	Calcinaia: «Una stagione da incorniciare»	...	3
Nazione Pontedera	Botte in campo all'arbitro In tribunale (forse) scoppia la pace	C.B.	4

RASSEGNE STAMPA DEL 26/05/2018

Gentile Cliente,

la informiamo che oggi la seguente testata non è stata pubblicata a seguito dello sciopero indetto dai giornalisti:

Corriere di Bologna

BIENTINA

Nuova attività Inaugurazione della gioielleria

TUTTO PRONTO a

Bientina per l'inaugurazione della gioielleria di Borgo del Pozzo. Oggi a partire dalle 17 aprirà la nuova sede di Enzo Capone Gioielli.

«Perché abbiamo scelto Bientina? – racconta il titolare – Secondo noi, questa è un'oasi felice del commercio. Qui il commercio è più che vivo, ed è una sorta di controtendenza rispetto ad altri paesi e altre piazze. Noi siamo nel settore da 50 anni e la scelta di trasferirci qui è dipesa proprio da questa unione che c'è tra i negozianti. Un aspetto che si vede anche nell'organizzazione delle feste che ci sono durante l'anno». Il famoso nome di gioiellerie ha scelto così di trasferire la propria attività da Fornacette a Bientina per il clima più propenso al commercio.

L'appuntamento per scoprire il nuovo punto vendita e per oggi pomeriggio, in Borgo del Pozzo a Bientina, alle 17.



Basket, serie D Spoto: «Condiviso l'emozione di questi playoff con il più bel pubblico della categoria»

Calcinaia: «Una stagione da incorniciare»

SUL CAMPO della Pallacanestro Valdera finisce la meravigliosa cavalcata del Basket Calcinaia. Un cammino che si è infranto mercoledì sera, in gara due, sul parquet di Capannoli nella semifinale playoff. Dopo una stagione di vertice, culminata col secondo posto in regular season e l'eliminazione di Grosseto ai playoff, si conclude la bellissima stagione dei Furetti. «È mancata un po' di fortuna ai Furetti nel finale quando, messa la testa avanti, Valdera ha trovato una tripla di tabellone che gli ha ridato spinta», si legge in una nota della società firmata dal suo presidente Mario Spoto. «Tirare le somme di un'annata così è piacevole, nonostante la sconfitta – dice il presidente – la vittoria forse più grande è quella di aver condiviso l'emozione di questi playoff con il più bel pubblico della categoria, il pienone in via Santa Ubaldesca, i ragazzi dell'Under 13 che hanno seguito la squadra fino a Grosseto e l'apoteosi di Capannoli, in cui già mezz'ora prima della partita ragazzi, genitori e tifosi riempivano metà tribuna di via Niccolini con tamburi, striscioni e trombe, sembrava davvero di giocare in casa. Un ultimo applauso quindi ai ragazzi, a Capitan Nelli, allo staff dei coach Giuntoli, Regoli e Pantani. Adesso inizia la preparazione alla prossima stagione, speriamo fatta di tante conferme e pochi addii, inserendo quel che basta per fare ancora un salto di qualità e coinvolgere i ragazzi del vivaio che potranno contare su un anno di esperienza in più e giocare con più sicurezza».



CALCINAIA SCARICA DI PUGNI AL FISCHIETTO

Botte in campo all'arbitro In tribunale (forse) scoppia la pace

DA SPORTIVI nel cuore, alla fine, potrebbe scoppiare la pace tra arbitro e il giocatore che si sono trovati a duellare in tribunale. La fine dell'istruttoria e la discussione del processo slittano ancora per le trattative in corso per chiudere la vicenda nel migliore dei modi. E' diventata infatti un processo la cronaca dell'ultima partita di campionato calcio Amatori del 2014 tra Gatto Verde di Calcinaia e l'Archi Perignano, un super derby.

UNA SFIDA che si consumò sul tappeto verde di Lari: la lotta era per un secondo posto nel campionato amatori. E fu in quella partita, dopo il gol della compagine calcinaiola, che – secondo il teorema dell'accusa – Giulio Balducci, giocatore dell'Archi Perignano, si diresse verso l'arbitro (accanto in una **foto d'archivio**) e rivolgendogli minacce lo colpì con una scarica di pugni tra la schiena e la testa. Una manciata di secondi che fu interrotta dall'intervento di altri giocatori a cui si unirono anche le panchine, quando ormai i due erano a terra. Il processo davanti il giudice monocratico del tribunale di Pisa Elsa Iadaresta dovrà fare chiarezza e stabilire se davvero Balducci – che quel giorno fu espulso dal campo e poi squalificato per tre anni – è colpevole di lesioni e minacce come recita il capo d'imputazione della Procura, dopo la querela dell'arbitro. Un processo che ha già visto sfilare diversi testimoni: giocatori, guardalinee e i referenti della due società sportive. Copionidiversi, divergenti e contrapposti. Ma fu l'arbitro che, assistito dall'avvocato Alessia D'Addario di Livorno, deponendo davanti il giudice e pm, alla scorsa udienza, riepilogando i fatti e l'aggressione che sostiene aver subito, ha lasciato una porta aperta al perdono e alla chiusura della vicenda con una remissione di querela. Allo studio delle parti. Sia in termini di volontà che di fattibilità.

C.B.



